



Auguri del Vescovo e della diocesi al Santo Padre per il 25° di anniversario di pontificato

Nel corso del ritiro del clero del 16 Ottobre u.s., al termine di una preghiera per il Papa, il Vescovo ed i presbiteri Gli hanno inviato il seguente telegramma:

Il Vescovo e il clero della diocesi di Oppido-Palmi, riuniti in ritiro mensile, rendono grazie a Cristo Signore del dono che per mezzo del suo Vicario Giovanni Paolo II ha voluto fare alla sua Chiesa.

A Vostra Santità la forte gratitudine di tutti noi e del nostro popolo per l'ubbidiente condiscendenza alla volontà divina.

Abbiamo pregato il Signore di continuare a sostenere Vostra Santità con la forza del Suo Spirito.

+Luciano Bux e il Clero di Oppido-Palmi

CONVOCAZIONE ECCLESIALE

"Auditorium Diocesano - 26/27 settembre 2003"

PROPOSTE E PROSPETTIVE

Su cinque tematiche si sono costituiti 11 gruppi di studio. Riportiamo stralci delle relazioni finali dei gruppi, unificate secondo le tematiche.

GRUPPI 1 A e 1 B: PARROCCHIA: COMUNITÀ PER LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE

• Comunità parrocchiali ed evangelizzazione

È stato sottolineato l'equivoco pastorale drammatico che consiste nell'aver speso la maggior parte delle risorse umane sul fronte dei sacramenti con poca attenzione sul fronte dell'annuncio e della novità evangelica che cambia la vita.

A questo punto la comunità parrocchiale si può trovare di fronte a due strade:

- Una è quella tradizionale, più comoda e più razionale, cioè quella dell'adeguamento della "rete" parrocchiale alla disponibilità di sacerdoti e di piccoli gruppi elitari di laici. Questa visione non appare più possibile per ragioni ovvie non ultime quella della

diminuzione del numero dei sacerdoti.

- L'altra è quella più difficile e più impegnativa, cioè quella della valorizzazione degli attuali ministeri e la promozione di altri, della valorizzazione dei laici adulti allo scopo di rinnovare le strategie dell'annuncio. Questa è quella che ci appare oggi più proponibile.

Discutendo sulla tipologia di una parrocchia entro cui si deve sviluppare questa seconda strada, senza assolutizzare si è ripensata come segue:

- Luogo centrale della vita di fede;
- Aperta alla dimensione diocesana;
- Capace di conversione pastorale integrata nel territorio;
- Come un "cantiere" di formazione che incrocia la vita e la cultura della gente;
- Come famiglia delle famiglie per un modello di inculturazione cristiana;
- Come casa comune, viva, feconda, estroversa, capace di far diventare i cristiani convinti, decisi, coraggiosi; capace di affrontare e sostenere il confronto con il territorio per una coinvolgente testimonianza di fede credibile.

Riguardo all'annuncio evangelico sempre in un mondo che cambia si è sottolineata la difficoltà soggettiva e oggettiva di esso, tuttavia si è ritenuto assolutamente irrinunciabile per cui la parrocchia deve necessariamente scommettere su di esso con tutte le sue risorse.

Utilizzare con creatività l'esistente per andare incontro alla comunità battezzata e non vicina.

La conoscenza della Parola di Dio non deve essere di tipo scolastico ma un incontro personale con un annuncio vivo, esistenziale di Cristo risorto capace di parlare al cuore dell'uomo e trasformarlo.

Necessario pensare e attuare concretamente la catechesi per gli adulti poco curata o addirittura inesistente in molte parrocchie.

Sono emersi alcuni tentativi positivi che se intensificati potrebbero favorire l'avviamento di una vera azione missionaria della parrocchia: centri di ascolto, incontri con le famiglie, manifestazioni giovanili, incontri con gli adulti anche nei bar e in altri luoghi di ritrovo di lavoro sulla falsariga della pastorale degli ambienti effettuata a Roma nell'anno del Giubileo.

E' necessaria altresì la creazione di forme nuove di primo annuncio per i lontani e l'istituzione di itinerari di fede di tipo catecumenale, come raccomandato in diversi documenti del magistero.

Continua in terza pagina...>>

Diocesi di Oppido-Palmi La Missione Pastorale Portuale

La fondazione **MIGRANTES** della C.E.I. - Settore Apostolato del Mare - organizza un Tour di sensibilizzazione sui problemi e le emergenze del mondo marittimo. Il Tour parte da Trieste e toccherà 24 città portuali italiane, tra cui Gioia Tauro e il Porto.

Per una maggiore integrazione fra giovani del nostro territorio e la realtà dei marittimi e del Porto, abbiamo previsto una serie di attività scolastiche con concorsi, per archi di età, che sollecitino gli studenti ad occuparsi dell'aspetto umano del porto e delle emergenze che quotidianamente coinvolgono la gente di mare.

Il **25 novembre**, giorno di arrivo del Tour presso il nostro Porto di Gioia Tauro, le scuole, i gruppi ecclesiali e le associazioni interessate al tema potranno realizzare una vera e propria visita interattiva con la mostra che verrà allestita con video, foto, disegni e progetti realizzati e che consentirà di incontrare persone esperte che potranno rispondere alle loro domande.

In tale data, alle ore 16,30, il nostro Vescovo Mons. Luciano Bux, presiederà il Rito della Benedizione per la posa della Prima Pietra e di una Croce sul luogo della erigenda Cappella del Porto.

La serata proseguirà con una tavola rotonda con la Autorità nella sala "Le Cisterne" in Piazza dell'Incontro e due attività artistiche che faranno "vedere", per quanto possibile, la realtà in cui vivono i marittimi e le loro famiglie. La proiezione di un video e uno spettacolo di musica e danza concluderanno la serata.

Le schede relative al concorso e la scheda guidata per gli insegnanti sono state inviate ai sacerdoti.

I lavori realizzati dovranno pervenire entro e non oltre il 20 Novembre p.v. a:

• **don Domenico Caruso - Istituto di Scienze Religiose "Giovanni XXIII" - Via Gregorio VII, 4 89013 - Gioia Tauro.**



**Servizio di promozione
per il sostegno economico
alla Chiesa**

*"I sacerdoti aiutano tutti.
Aiuta tutti i sacerdoti".*

Questo è il tema della Giornata nazionale di sensibilizzazione per le offerte a favore del sostentamento del clero che sarà celebrata in tutte le parrocchie d'Italia il 23 Novembre p.v.

Nel 2002 sono stati raccolti nella nostra diocesi meno di 10.000 €. a favore del sostentamento del clero. Tale somma a stento riuscirebbe ad assicurare il sostentamento ad un solo sacerdote.

In allegato al notiziario troverete inserito un depliant informativo utile anche (grazie al bollettino postale) per effettuare le offerte a favore dei sacerdoti.

> ORDINAZIONI E NOMINE <

L'11 ottobre, nella parr. Maria SS. del Rosario, in Polistena, il Vescovo ha ordinato presbitero il diacono Antonio Tropea e diacono l'accolito Giuseppe Ascone, entrambi provenienti dalla medesima comunità parrocchiale.

Contestualmente, il Vescovo ha nominato **don Antonio Tropea** Assistente diocesano A. C. R., Economo del Seminario diocesano e Vice Direttore del Centro Diocesano Vocazioni.

Al **diacono Giuseppe Ascone** è stata assegnata la missione canonica presso la parr. Maria SS. del Soccorso, in Palmi.

> NOTIZIE <

- **Dall'8 al 21 Novembre** il Vescovo sarà assente per i suoi Esercizi spirituali e la partecipazione all'Assemblea della C.E.I. ad Assisi.
- **Sabato 15 Novembre alle ore 16.00** presso l'Auditorium diocesano in Rizziconi incontro membri Consigli Parrocchiali Affari Economici e Referenti parrocchiali 8xMille.
- **Domenica 16 Novembre** si celebra la Giornata Nazionale delle Migrazioni sul tema: "Migrazioni: Vangelo, solidarietà, legalità".
- **Sabato 22 Novembre alle ore 16.00** presso l'Auditorium di Rizziconi Assemblea diocesana dei Catechisti. Tema dell'incontro: "Famiglia - Parrocchia - Catechista e la Nuova evangelizzazione". Relatore mons. Silvio Mesiti.
- L'incontro dei cresimati dell'anno con il Vescovo sarà il **23 Novembre**, solennità di Cristo Re. L'appuntamento è all'Auditorium diocesano di Rizziconi per le ore 10.00. La Santa Messa avrà inizio alle 10.30.
- Nella ricorrenza del ventennale di apertura dell'I.S.R., è prevista per **sabato 29 Novembre** alle ore 18.30 una concelebrazione, presieduta dal Vescovo, presso la Chiesa S. Ippolito in Gioia Tauro. Si invitano a partecipare sacerdoti, religiosi/e ed ex alunni.

Beatificazione Luigi Maria Monti

Con gioia partecipiamo alla festa della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione per la beatificazione del loro fondatore Luigi Maria Monti che avverrà domenica 9 Novembre in Piazza S. Pietro a Roma.

I Concezionisti sono presenti in Diocesi a Polistena da ben 70 anni svolgendo un delicato apostolato nei confronti dei ragazzi provenienti da famiglie disagiate.



>> *Continua dalla prima*

• Consiglio pastorale

È risultato presente nel 50% delle parrocchie rappresentate nel gruppo.

Sono emersi giudizi contraddittori e comunque in nessuno è emersa una reale azione che incide nella vita della parrocchia. Dove esiste sembra più un consiglio operativo o un "parlamento". Si denota una notevole prudenza tra i parroci presenti. Una grande difficoltà rilevata è che spesso il consiglio pastorale non è nella realtà strumento di comunione ed espressione di una comunità parrocchiale unita nell'amore e questo tragicamente rende inefficace la sua azione.

• Limiti dovuti ai mali tradizionali della nostra terra

Sono stati individuati limiti nella disastrosa situazione della disoccupazione e della conseguente emigrazione che spoglia continuamente le comunità delle forze più giovani invalidando qualsiasi progetto pastorale. Non sembra molto influente la mentalità mafiosa sulla vita della parrocchia dove esiste una comunità con una fede adulta.

GRUPPO 2 A e 2 B: L'ESPERIENZA DELLA CATECHESI NELL'EVANGELIZZAZIONE

Per far sì che la fede passi da una fede sostenuta da consuetudine sociale ad una fede più personale e convinta è necessario impegnarsi nella "costruzione" di comunità adulte che intorno alla parola, all'eucaristia e al servizio realizzino quelle che erano le prime comunità cristiane.

Infatti come dice il rinnovamento della catechesi al nr. 200 prima sono i catechisti poi i catechismi ma ancor prima dei catechisti e dei catechismi la Comunità.

Ci si è chiesto: da dove partire?

Da un maggior ascolto e meditazione della parola di Dio, perché è dall'ascolto della parola che nasce la comunità ed è la comunità (non i singoli) che evangelizza, pensa, inventa e propone itinerari di catechesi.

Tra i significati di parrocchia vi è anche quello di dimora in terra straniera. In effetti se per cultura non si intende nozioni ma modo di pensare, di essere, di vivere, lo scontro maggiore con le altre culture avviene nel campo etico.

Il rischio maggiore si è rivelato quello di scendere a compromessi con la cultura materialistica dominante. Occorre quindi per gli evangelizzatori avere sempre lo sguardo puntato su Cristo e sul Vangelo.

La nostra fede deve tradursi in cultura capace di ispirare atteggiamenti e stili di vita, solo così potrà dirsi matura.

È fondamentale dunque proporre un cammino di catechesi permanente, dove i sacramenti non sono il punto conclusivo del cammino di fede ma momenti in cui la grazia di Dio ricevuta ci chiama ad una maggiore

responsabilità; sistematico, che preveda un cammino differenziato: di catecumenato per i battezzati e di approfondimento per la comunità eucaristica.

È importante (non superfluo) sottolineare che la catechesi non può ridursi all'incontro settimanale, non può esaurirsi nel catechismo, ma deve essere esperienza di vita comunitaria in tutti i suoi ambiti (catechesi, liturgia, carità) dove la parola si fa vita e la vita si fonda sulla parola.

Nei centri più grandi della Diocesi, là dove ci sono più parrocchie, diventa necessario un coordinamento delle diverse iniziative che portino ad una pastorale unitaria.

GRUPPI 3 A e 3 B: L'ESPERIENZA DELLA LITURGIA NELL'EVANGELIZZAZIONE

È necessaria l'unità tra liturgia e vita, fra celebrazione ed esperienza quotidiana, tra fede e testimonianza di servizi. Spesso il cristiano vive in maniera egoistica, non pone i doni ricevuti al servizio del mondo, mediante l'evangelizzazione e la testimonianza di servizio.

La messa domenicale dovrebbe aver più influsso sulla vita, non deve passare in noi senza riempirci il cuore e modificare la nostra esistenza, bisogna riscoprirne la dimensione di comunità. La messa, poi, come viene celebrata nella gran parte delle nostre parrocchie non rinnova il cristiano né forma l'adulto di domani. Molte volte si accettano le celebrazioni come cerimonie fini a se stesse che non interessano la vita personale.

Nelle varie comunità esiste un numero eccessivo di celebrazioni eucaristiche durante la domenica, sarebbe meglio che almeno in tale giorno si convogliassero i fedeli in un'unica celebrazione mirando alla qualità e non alla quantità. Si potrebbe pensare ad una migliore distribuzione degli orari delle messe dove ci sono più parrocchie.

Quello che appare poi è che la liturgia domenicale non è ancora celebrazione dell'assemblea, non viene curata l'accoglienza, non appare minimamente la famiglia con un suo ruolo attivo.

La preparazione della messa domenicale porterebbe ad una partecipazione più attiva dell'assemblea, per vivere la liturgia come un momento veramente ecclesiale.

Riteniamo pertanto che una liturgia vissuta con coscienza e con responsabilità diventa anche il termometro della vita di tutta la comunità, anche del modo come si vive l'aspetto della catechesi e della carità.

GRUPPI 4 A e 4 B: L'ESPERIENZA DELLA CARITÀ NELL'EVANGELIZZAZIONE

Non esiste evangelizzazione senza carità, senza amore, e solo chi possiede questa grazia può elevarsi e amare alla

Continua in quarta pagina...>>

>> *Continua dalla terza*

maniera di Dio.

È emersa con forza la necessità di evangelizzare il nostro concetto di carità, e ove necessario, anche l'esperienza diretta del servizio stesso della carità.

Si è posto il problema della unione e comunione nella pastorale della parrocchia, mettendo in risalto che spesso si opera a compartimenti stagni senza alcuna comunicazione e con attività che rischiano di essere semplicemente un "fare" senza cuore.

Proposte operative sull'esperienza della carità nell'evangelizzazione:

- La disponibilità a incontrare, ascoltare, curare i rapporti umani e relazionarsi con le persone lontane è una priorità assoluta e una modalità importante in una società che ci sostituisce nel dare una soluzione ai problemi della vita.
- La disponibilità ad incontrare e dialogare con le persone, vuole anche dire che bisogna riuscire a dare delle risposte alle esigenze della gente e riscoprire una missionarietà che si fa principalmente "ascolto" delle problematiche.
- La liturgia è essenziale nel formare l'esperienza di vita cristiana e di "persona chiamata", poiché essa "trasmette" Cristo e ci fa "essere carità" piuttosto che "fare carità".

A volte, lasciano perplessi le scelte di figure laiche senza carisma, capaci solo di creare divisioni. In questo ambito il diaconato si pone come esempio di amore e come servizio della carità. Confrontandoci, ci siamo resi conto, che nella nostra realtà, questa figura ministeriale non è sufficientemente conosciuta e pertanto poco apprezzata.

GRUPPI 5 A e 5 B: FAMIGLIA E DINTORNI

• **Famiglia: Vocazione dei giovani**

La famiglia non si improvvisa ma è conseguenza dell'essere cristiani: è quindi all'interno della fede che i giovani possono scoprire questa vocazione come quella della vita consacrata.

Poco si parla di vocazione nelle famiglie tranne che in alcune famiglie che vivono l'esperienza di fede nel cammino Neocatecumenale, nell'Azione Cattolica e in altri Movimenti post-conciliari.

Siamo alla presenza di giovani che non hanno una esperienza di fede e quindi questi temi non entrano nella loro dimensione di vita.

Dalle risposte alle domande è emersa la necessità che all'interno delle nostre parrocchie si sviluppi una catechesi per i giovani meno didattica e più evangelica, in forma di iniziazione cristiana, in modo da essere più vicina alla vita esistenziale dei giovani.

Gli strumenti di pastorale familiare devono essere rivalutati e programmati all'inizio di ogni anno e verificati all'inizio del successivo anno.

• **Corsi di preparazione al matrimonio**

I corsi di preparazione al matrimonio, sono certamente utili e vanno continuati, perché sono occasione di incontro con quanti sono lontani dalla chiesa e per chiamare i giovani a vivere una esperienza di fede.

Il corso con la presenza di esperti delle varie discipline non si rivela, al momento, soddisfacente.

Positiva risulta invece la presenza di coppie della parrocchia che rendono testimonianza della loro fede nella vita matrimoniale.

• **Consultorio familiare**

Il Consultorio è sicuramente da incrementare come sostegno alle coppie ma si riconosce la differenza tra l'aiuto che può venire da esso e l'aiuto che la coppia deve avere nella dimensione di fede all'interno della parrocchia.

Si rende necessaria una divulgazione della presenza del consultorio familiare diocesano per rendere chiara la sua missione e differenziarlo in maniera sostanziale dai consultori sanitari presenti nel territorio.

GRUPPO 6: "CONVERSIONE PASTORALE", PROPOSTE E SPERIMENTAZIONE

Per realizzare la "conversione pastorale" è necessario ripartire da Cristo, dalla celebrazione dell'Eucaristia e dell'ascolto della Parola di Dio, pensando ad un itinerario di fede costante, graduale, permanente che raggiunga tutti i fedeli e che consenta di riscoprire le diverse vocazioni ed i vari ministeri presenti nella Chiesa.

Una comunità che vive la vera comunione per essere segno visibile e credibile per coloro che vivono ai margini della parrocchia. È questo il presupposto per una nuova missionarietà della parrocchia.

È necessaria inoltre la valorizzazione degli organi pastorali parrocchiali e diocesani, in particolare del Consiglio Pastorale Parrocchiale per poter guidare al meglio la comunità nella realizzazione del progetto pastorale.

Maggiore attenzione va riservata alle aggregazioni laicali per offrire ai fedeli cammini di fede che siano sempre più al servizio della comunità parrocchiale.

Visitate il sito del Museo Diocesano:

http://www3.chiesacattolica.it/diocesi/OppidoMamertina_palmi/museo

Acqua Viva Notizie

Mensile della Diocesi di Oppido-Palmi
Registrato al Tribunale di Palmi nr. 66/1993

Direttore Responsabile:

Franco Pietro

Referente di redazione:

Tripodi Walter

Tel. 0966/419813 Fax 0966/419823

e-mail: w.tripodi@i2000net.it